

## LE DONNE PROTAGONISTE DI QUEST'ANNO ROTARIANO



Due mani femminili sollevano un mazzo di mimose: è l'emblematico, colorato e delicato logo della "Giornata internazionale della donna" scelto dalla Commissione distrettuale "Lavorare con e per le donne" dell'Area donne del distretto Rotary 2110, che sovrasta il titolo "Women have a dream". Il Rotary c'è.

Alfio Di Costa ha voluto caratterizzare l'anno del suo governatorato con l'istituzione di una vera e propria task force che, all'interno del Rotary ma anche nella società, mettesse in risalto gli aspetti valoriali dell'apporto delle donne alla costruzione di una società più equa, condivisibile, grazie alle proprie specificità che rendono più armonica, sensibile, completi il percorso e la prospettiva di una vita.

Lo ha sottolineato assieme alla caratteristica rivoluzionaria dell'impostazione, che vede il Rotary in prima fila, accanto alle donne, nella costruzione di una società più giusta. Lavoro, capacità imprenditoriale, protagonismo culturale, non solo violenza sulle donne: un approccio completo alla tematica di una perseguita ma non ancora raggiunta parità, sviluppato, in un ideale proseguimento della precedente giornata sulla leadership, da donne che impersonano al femminile il ruolo di leader.

E fondamentale, in questo anno rotariano, è stato il rapporto con le istituzioni che, grazie alle professionalità dei suoi componenti ed alla loro capacità organizzativa e di elaborazione proget-

tuale, hanno potuto apprezzare ed usufruire di un apporto gratuito ma assolutamente produttivo sotto il profilo culturale e formativo.

Gaetano De Bernardis, governatore eletto, nel suo intervento di saluto, ha sottolineato un altro aspetto fondamentale dell'apporto che le donne, con la loro sensibilità, possono e debbono dare, quello alla tutela dell'ambiente.

Antonio Scavone, assessore regionale della Famiglia e delle politiche sociali e del lavoro, ha comunicato l'apertura dello Sportello donna alla Regione siciliana e come vi sia particolare attenzione del governo regionale alla tematica "donna e lavoro".

Premesse che hanno appassionato, con gli interventi di Lucia Giunta e il successivo intervento delle relatrici, coordinato da Cristina Morrocchi, gli oltre 270 soci che si sono collegati su zoom.



## GIORNATA DELLE DONNE NON PURAMENTE CELEBRATIVA: QUESTIONI SOCIALI, CULTURALI E POLITICHE ANCORA APERTE OCCORRE IMPEGNO CORALE DI ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI

**Lucia Giunta, definita nella locandina "coordinatore" dell'Area donne del Distretto 2110, ha avuto il compito di introdurre il tema della giornata, chiarendo le finalità dell'incontro ed il contesto entro il quale viene celebrata questa ricorrenza, ponendosi una serie di domande sulle questioni che sono sul tappeto da anni, quasi sempre non affrontate e in ogni caso non risolte, e come ancora vi sia tanta strada da percorrere con immutato impegno e coinvolgimento, innanzitutto culturale, per raggiungere l'obiettivo di una effettiva parità. Ecco il suo intervento.**

"Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento con la "Giornata della donna" che nelle sue varie sfaccettature offre un momento di riflessione sulle vicende quotidiane che coinvolgono uomini e donne.

E mentre per molte donne, soprattutto le più giovani, l'8 marzo rappresenta l'opportunità di uscire con le amiche per condividere spensieratezza e autonomia, per altre questa data è una ricorrenza sentita nel profondo della coscienza.

Una giornata in cui i riflettori sono maggiormente puntati su quella che è la figura della donna all'interno della società odierna: per certi versi indipendente e anche affermata, dall'altro debole e purtroppo ancora vittima di tanti soprusi.

### Insieme per cambiare

Questa, quindi, è sì una giornata delle donne, ma può e deve tramutarsi in un più utile e funzionale momento in cui incontrarsi, riflettere, scambiare idee ed opinioni: mutare, di fatto, questa giornata puramente celebrativa, in un momento di riflessione e di interrogazione sulle questioni ancora aperte sul piano sociale, politico e culturale che richiederebbero un'azione programmatica e congiunta da parte degli organi istituzionali, delle agenzie formative e delle associazioni. Forse a molti sfugge il loro ruolo sociale enorme che funge da raccordo, in una società sempre più frammentata dove i soggetti più deboli continuano ad



essere esclusi ed a non vedere riconosciuti i propri diritti.

### Involuzione in atto

Quello che sconvolge di più è l'involuzione della figura femminile che sta avvenendo nella nostra società.

Nonostante non sia più un problema diffuso che le donne lavorino (anche se per qualcuno ancora lo è) e che occupino posizioni in tutti i settori è un dato preoccupante che percepiscano stipendi inferiori a quelli degli uomini e che spesso, dopo un periodo di maternità vengano osteggiate al ritorno al lavoro o che, addirittura, debbano lasciare il lavoro per carenza di supporti sociali.

Sono preoccupanti i dati sui maltrattamenti e gli abusi, che le donne debbono subire dal coniuge o dai compagni, nonostante le leggi, sulla carta, le tutelino.

### **Mercificazione della donna: responsabilità di televisione e giornali**

È deprimente dover sentire parlare di “quote rosa” in politica, come se le donne fossero una minoranza da proteggere per cui, quando si compone una lista elettorale si pescano a caso un po' di candidate di sesso femminile, meglio se giovani per completare la soglia, in modo da far vedere che si è rispettata la convenzione. Ma il ricorso ad una soglia minima di garanzia è già di per sé indice di non parità... Ma se siamo sempre stati più o meno abituati a questi dati, che non sono certo una novità, è preoccupante la mercificazione della donna di questi ultimi anni in ogni ambito, dalla televisione ai giornali.

### **Femminile o femminista?**

Ma cosa è cambiato dai giorni caldi delle rivendicazioni femminili? (ed uso questo termine perché, chissà perché, il termine femminista si è caricato di connotazioni percepite come negative) e cosa è cambiato nel corso dei secoli? Molto poco, se scaviamo a fondo nella nostra società: dobbiamo ammetterlo con grande amarezza. Le donne continuano ad essere bersaglio di molestie sui luoghi di lavoro, vengono ancora oggi licenziate perché attendono un bambino, sono pagate di meno, sono oggetto di discriminazione sui luoghi di lavoro, vengono violentate per strada, seviziate

in famiglia, picchiate, uccise, pagano prezzi altissimi ancora oggi nella ipocrisia più totale. Ecco che quindi è inutile vedere rami di mimosa in giro, belle parole, scatole di cioccolatini e simpatici gadgets!!

### **Cambiamento culturale**

Sarebbe bello festeggiare questo giorno come simbolo del raggiungimento di un'autentica parità di genere che restituisce alle donne tutta la dignità, la competenza, la professionalità, il potere, l'autonomia, la libertà che ancora oggi viene loro tolta.

Per il genere femminile anche quest'anno, dunque, che si chiuda in passivo o in attivo, la bilancia pende sempre a sfavore rispetto al genere maschile. Il raggiungimento della parità richiede un cambiamento culturale che risulta particolarmente difficile in un momento di crisi economica come quella che stiamo vivendo.

### **Agire in prima persona**

Ecco perché auspichiamo che l'8 marzo oltre ad essere la giornata del ricordo delle conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, sia l'occasione per rafforzare la lotta contro le discriminazioni e le violenze, per riflettere in un momento così particolare per il nostro Paese e per il mondo intero, e per continuare ad agire...sempre ed in prima persona.



## LAVORO VALIDA BARRIERA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE PER LA PROTEZIONE DELLA FAMIGLIA E L'EQUILIBRIO SOCIALE



**Cristina Morrocchi, presidente della commissione "Lavorare con e per le donne", ha avuto il compito di scegliere relatrici impegnate in ruoli diversi, dall'imprenditoria alla cultura, dai servizi all'associazionismo, come testimonial del loro percorso nella società, italiana e non solo, per evidenziare le difficoltà, gli ostacoli che hanno dovuto superare, culturali ma anche istituzionali, per affermarsi nel loro lavoro. E' la prima volta che il tema delle donne viene affrontato con modalità complessiva, in tutte le sue sfaccettature. Il suo auspicio è che il lavoro di quest'anno dell'Area donne venga continuato nel futuro e non venga vanificato quanto è stato fatto. Ecco il suo intervento.**

"Vorremmo esprimere un grazie ad Alfio Di Costa, governatore, per aver fortemente voluto quest'anno impegnare il Rotary in una azione di sensibilizzazione e proposta sui temi legati alla vita delle donne: non solo la salute della madre e del bambino, ma anche la violenza di genere, l'imprenditoria femminile, il lavoro:

### **Per il lavoro delle donne: il Rotary c'è!**

C'è stato un gruppo di commissioni operative che Lucia Giunta, presidente dell'area donne del Rotary, ha sostenuto lungo tutto questo anno. La nostra commissione, composta da Rosastella Amoroso del Rotary club Palermo, Lidia Maugeri Marchesa del Rotary Palermo Est, Angela Piraino

del Rotary club Palermo Nord, Charlotte Grippi del Rotary club Palermo Nord e Maria Frisella del Rotary club Costa Gaia, ha affrontato il tema del lavoro considerandolo innanzitutto un tema importante per l'economia del nostro paese, ma non solo, perché il lavoro è anche una valida barriera contro la violenza di genere, un requisito di protezione della famiglia e una garanzia di tutela nei rapporti di equilibrio sociale.

Come sappiamo l'8 marzo, è la giornata della donna, festa della resilienza e del coraggio delle donne, ricordata con il fiore della mimosa, che nella nostra locandina è retta da due mani femminili, perché è frutto proprio di una scelta tutta femminile e tutta italiana, fatta nel 1946, quando era stato da poco concesso il voto anche a noi; scelta fatta da una partigiana, Teresa Noce, da una deputata, Rita Montagnana, da una pedagoga, Teresa Mattei: ci vorranno poi ancora trent'anni prima che la Festa delle donne fosse effettivamente istituzionalizzata.

### Donne per la crescita del Paese

Donne coraggiose, socialmente e politicamente impegnate, che credevano con forza nel loro contributo alla crescita del nostro paese. E momenti di crescita in questi anni ce ne sono stati, ma forse non abbastanza, visto che siamo dovuti arrivare a questi tempi strani e inaspettati, perché riprendessero forza i temi di quella che una volta era detta la condizione femminile. Temi a cui anche la mia generazione, negli anni 70 e 80, aveva pensato di aver dato delle risposte. Individuato delle vie da seguire.

### Aver conquistato mete di non ritorno

E invece no, non è del tutto vero. Nonostante Facebook sia pieno di video che enumerano le immagini delle donne potenti nel mondo: da Angela Merkel a Kamala Harris, piuttosto che da Nilde Iotti a Maria Montessori o da Tina Anselmi a Marisa Bellisario qui, da noi, oggi, in Sicilia, permangono pesanti difficoltà, difficoltà che sono fortemente esasperate da l'attuale pandemia.

Allora qui, oggi vogliamo affrontare il tema della tanto minori possibilità che le donne hanno, rispetto agli uomini, di accedere a quel lavoro che è così tanto desiderato e sognato, che il titolo del nostro incontro è proprio **women have a dream**.

### Politica: meno potere più servizio alla gente

Ecco ci sembra che da questi interventi si possa dedurre la necessità di una politica più consapevole dei problemi, una politica che sia meno eser-

cizio di potere e più servizio alla gente, che riduca la ripartizione dei ruoli fra i generi, attuando le normative e realizzando le strutture, in modo da rendere obsoleta la scelta tra famiglia e lavoro - come diceva recentemente Draghi - una politica che produca una parità di condizioni competitive tra generi, riequilibri il gap che si annida nel salario accessorio, lo chiedeva già Maria Montessori!!! Ma soprattutto rifiuti ogni approccio prevaricatore e coltivi invece l'ascolto e la compartecipazione sia di uomini che di donne.

### Area donne ha bisogno di continuità

Come Commissione crediamo, che il nostro Rotary debba farsi gruppo di pressione e promozione su questi temi nei confronti delle istituzioni e per questo ci sembrerebbe utile stilare un protocollo d'intesa con l'assessorato e le altre autorità regionali competenti. Nel contempo ci auguriamo che il lavoro condotto quest'anno dall'area donne, con tanto impegno di tutte e disponibilità, possa proseguire anche nel futuro per eliminare ogni conflitto e costruire un riconoscimento culturale, diffuso nel sentire comune, di una reale parità tra uomini e donne.

Ci sembra che di tutto questo vi sia un forte desiderio, ci sia cioè la voglia di affrontare la vita condividendola insieme, uomini e donne, aiutandosi e confortandosi vicendevolmente con un sorriso.



## ESPERIENZE E CONSIGLI DI DONNE LEADER

Sollecitati dalle domande di Cristina Morrocchi, le relatrici hanno evidenziato, grazie alle loro personali esperienze, la complessità di approccio alla tematica delle donne al lavoro, la loro potenzialità, le opportunità che possono dare alla famiglia ed alla società. Nello specificare la loro attività, emblematicamente nella locandina, per alcune, viene sottolineato il ruolo con il titolo al maschile. Forma e sostanza.

**Simonetta Agnello Hornby**, avvocato di famiglia, scrittrice, socia onoraria del club di Sciacca, racconta la sua esperienza di vita e professionale inglese sottolineando come le problematiche siano simili a quelle italiane, dalle battute pesanti sul lavoro, al ricorso alle badanti straniere per la crescita dei figli con la corrispondente perdita di un bagaglio di saperi trasmessi da madre a figli e quindi di identità culturale.



**Simonetta Agnello Hornby**

**Giuseppina Ida Giuffrida**, presidente del Comitato Unico di Garanzia della Regione siciliana, ha evidenziato come il numero di dipendenti regionali donne sia nettamente inferiore rispetto a quello maschile. Il divario si accentua per quel che riguarda la nomina a dirigenti, non solo come quantità ma anche come retribuzione.



**Giuseppina Ida Giuffrida**

**Adele Campagna Sorrentino**, presidente nazionale dell'AIDDA (Associazione imprenditrici e donne dirigenti di azienda), entra nel merito delle attività imprenditoriali femminile che lottano quotidianamente per la sopravvivenza. Un'attività che si espleta prevalentemente nel comparto dei servizi, quindi, non industriale e artigianale. La prima difficoltà è alla nascita con l'accesso al credito bancario. Non basta l'idea produttiva alle banche vogliono garanzie patrimoniali. Anche quelle del marito.



**Adele Campagna Sorrentino**

**Pamela Villoresi**, attrice e direttore del Teatro Biondo di Palermo, è una delle protagoniste teatrali: vi sono sei donne direttori di teatri stabili in Italia e con Laura Sicignano a Catania, due in Sicilia ma anche a Messina c'è Simona Celi Zanetti, direttore donna per la sezione prosa. Recita alcuni versi che hanno come argomento la vita e sottolinea come alle donne sia affidata la salute nel futuro con la difesa dell'ambiente.



**Pamela Villoresi**

**Valentina Chinnici**, vicepresidente nazionale del CIDI (Centro iniziativa democratica degli insegnanti), legge un brano di una lettera del Petrarca e sottolinea come la scuola sia diventata un "recinto" dove chiudere le donne. C'è una povertà educativa ed occorre più ricerca e sperimentazione. Occorre investire negli asili nido (anche qui c'è un gap tra nord e sud) non considerandoli come un baby parking.



**Valentina Chinnici**

**Augusto Cavadi**, consulente filosofico del Movimento nazionale maschile plurale, è l'unico uomo invitato a partecipare. Per lui occorre una visione sistemica dei problemi. La prima domanda da farsi è: cosa possiamo fare noi "maschi" per liberarci dalla gabbia del patriarcato? Perché un uomo non può occuparsi di bambini e anziani? Occorrono più padri custodi e compagni dei figli. Donne al lavoro significa avere più potenzialità.



**Augusto Cavadi**

**Lucia Filippone**, fondatore dei Centri fitness body studio, fondatore evolution consulting sport, marketing e formazione, ha messo la sua esperienza di atleta, giocatrice di pallacanestro, alla base del suo lavoro che vede l'attività motoria fondamentale per la salute. Come imprenditrice ha avuto anche lei difficoltà per l'accesso al credito delle banche. Ha fatto ricorso ad esperti di marketing e adesso si occupa anche di formazione, conferenze, con convenzioni con aziende per i suoi centri fitness.



**Lucia Filippone**

**Margherita Tomasello Terrasi**, amministratore unico di Sicilia naturalmente e presidente dell'Accademia siciliana della pasta, sollecita a sviluppare la capacità di reinventarsi con la formazione. Con la sua attività ha come obiettivo la salute con l'utilizzazione di prodotti siciliani naturali. Per lei occorre dare sempre più spazio alla meritocrazia ed ai giovani, in particolare ai rotaractiani che debbono guardare con fiducia al futuro.



**Margherita Tomasello Terrasi**

## DONAZIONE DI TURBANTI PER DONNE IN CHEMIOTERAPIA



**Palermo.** L'8 marzo, in occasione della Giornata Internazionale della donna, il Rotary club Palermo ha donato e consegnato all'associazione di volontariato "Serena" di Palermo, una varietà di turbanti destinati alle donne che accedono alla stanza del "Sereni cambiamento," uno spazio per il benessere delle pazienti creato all'interno dell'Ospedale oncologico "La Maddalena" di Palermo, dove ritrovare la propria immagine e tornare a guardarsi allo specchio con serenità.

Il presidente Vincenzo Autolitano ha scelto proprio questa giornata per rendere omaggio a tutte quelle donne che con grande forza e coraggio affrontano il percorso doloroso legato ad una diagnosi oncologica, gesto che la presidente dell'associazione "Serena" di Palermo, Carmela Amato, ha accolto con gioia.

La stanza del "sereni cambiamento" è un servizio dedicato alla persona che vive questa esperienza nel momento più delicato, l'intervallo di tempo che va dalla diagnosi all'inizio delle terapie oncologiche e degli effetti collaterali attesi. Come un giardino d'inverno, ha un angolo dedicato al trucco, con specchi e lavabo, dove le signore possono trovare l'assistenza dei volontari, di estetiste e parrucchieri professionisti, oltre a uno spazio book therapy e scrittura creativa e alla possibilità di dialogare e confrontarsi con le volontarie dell'associazione.

La stanza che conteneva già la "Banca solidale della parrucca" - grazie alla quale le parrucche do-

nate da aziende, da parrucchieri e da altre donne vengono consegnate gratuitamente alle pazienti - si arricchisce ora di bellissimi turbanti realizzati con tessuti di altissima qualità (cotone 100%, seta, bamboo) che coniugano confort, praticità e glamour. Molte pazienti rifiutano l'idea di indossare una parrucca, ma in città, non trovano molta scelta sui turbanti - dice Rossella Tramontano, ideatrice del progetto - ecco perché ho pensato che potesse far piacere alle donne trovare una scelta di modelli, tessuti e colori ai quali ispirarsi per il loro nuovo look.





## NASCE VIA 8 MARZO A BAGHERIA



**Bagheria.** Il Rotary club Bagheria, presieduto da Giorgio Castelli, ha organizzato per l'8 marzo una pubblica cerimonia celebrativa della Giornata internazionale dei diritti della donna. La cerimonia, iniziata con l'offerta alle donne presenti di un ramoscello di mimosa da parte del Rotary, si è svolta sul tratto terminale della via Maggiasco dove è stata scoperta la targa di intitolazione della strada a "Via 8 marzo- Giornata Internazionale della Donna". Sullo stesso tratto di strada è stato anche inaugurato con l'occasione un grande pannello, dipinto dagli alunni della 4H del locale Liceo artistico Renato Guttuso, intitolato "L'altalena delle libertà, in volo sopra le paure".

Giorgio Castelli ha presentato il progetto, programmato nel decorso anno rotariano con la presidenza di Rossella Franzone, evidenziando l'importanza della ricorrenza. Ha rivolto un particolare ringraziamento al sindaco per avere disposto, in accoglimento della proposta del Rotary, la nuova intitolazione della strada, alla dirigente scolastica, ai docenti e agli alunni della 4H del liceo per l'impegno profuso nella realizzazione dell'imponente dipinto.

Sono seguiti gli interventi della past presidente, dei docenti del liceo artistico Francesco Potenzi

e Giacomo Sciortino, e dell'alunna Sofia Tomasello, che ha illustrato il significato del dipinto. Dopo la scoperta della targa realizzata in ceramica dall'artista Mirella Pipia, il sindaco Filippo Tripoli ha ringraziato il Rotary e il liceo artistico per il pregevole pannello realizzato.

La cerimonia si è conclusa con la consegna di una targa ricordo alla dirigente scolastica Maria Rita Chisesi, di attestati di ringraziamento a docenti ed alunni del Liceo artistico e del gagliardetto del club alle autorità presenti.



## LA VIOLENZA SULLE DONNE HA RICADUTE ANCHE SUI MINORI



**Catania.** Il Rotary club Catania ha organizzato un convegno dal titolo "Violenza sulle donne e ricadute sulle nuove generazioni". Dopo le Introduzioni del governatore Alfio Di Costa e del presidente Giovanni Cultrera di Montesano, hanno relazionato sul delicato due illustri relatrici: Caterina Ajello, procuratore capo del Tribunale dei Minori e la dott.ssa Vincenza Bifera, esperta in 'Criminal Profiling e vittimologia' e presidente della Associazione Nazionale Antimafia "Alfredo Agosta". La dottoressa Ajello ha sottolineato nel corso della partecipata conferenza: 'La frequenza degli episodi di violenza domestica esercitata sia nei confronti della donna che dei minori, ha indotto gli uffici giudiziari catanesi, unitamente ai vertici delle autorità sanitarie, ad elaborare delle strategie di intervento sul campo, per fronteggiare questo fenomeno dilagante, in realtà sottovalutato anche per ragioni culturali (la famiglia viene ritenuta per antonomasia luogo di relazioni positive, ma spesso non è così).

Anche il maltrattamento nei confronti dei minori, sia nella forma diretta (quando il bambino è direttamente vittima di sopraffazioni), che in quella indiretta, cd. violenza assistita (quando soggetto passivo della vessazione è una figura parentale di riferimento, affettivamente importante per il

minore, quale ad esempio la madre), è una realtà molto minimizzata e poco riconosciuta.

Sia nel caso del maltrattamento diretto che della violenza assistita, le conseguenze per i minori sono deleterie, in quanto l'esposizione frequente a questi eventi traumatizzanti va a minare il cuore delle relazioni primarie del bambino, rendendolo incapace di sviluppare legami di attaccamento sicuri.

Senza considerare poi che respirare in famiglia un clima di violenza e di intimidazione, comporta molto spesso la trasmissione di modelli educativi deteriori, con assunzione da parte dell'individuo, una volta raggiunta l'età adulta, di schemi comportamentali improntati alla violenza ed alla prevaricazione, come abito mentale e come strumento relazionale normale.'

La violenza di genere, ha evidenziato la dottoressa Bifera, si configura sempre come comportamento in escalation da parte dell'offender nei confronti della vittima. È, pertanto, importante riconoscere immediatamente i segnali di una relazione non sana e rivolgersi alle professioni d'aiuto per uscirne fuori.

Chi vive una relazione maltrattante, vive spesso un senso d'impotenza. Ecco perché è indispensabile chiedere aiuto per uscirne.

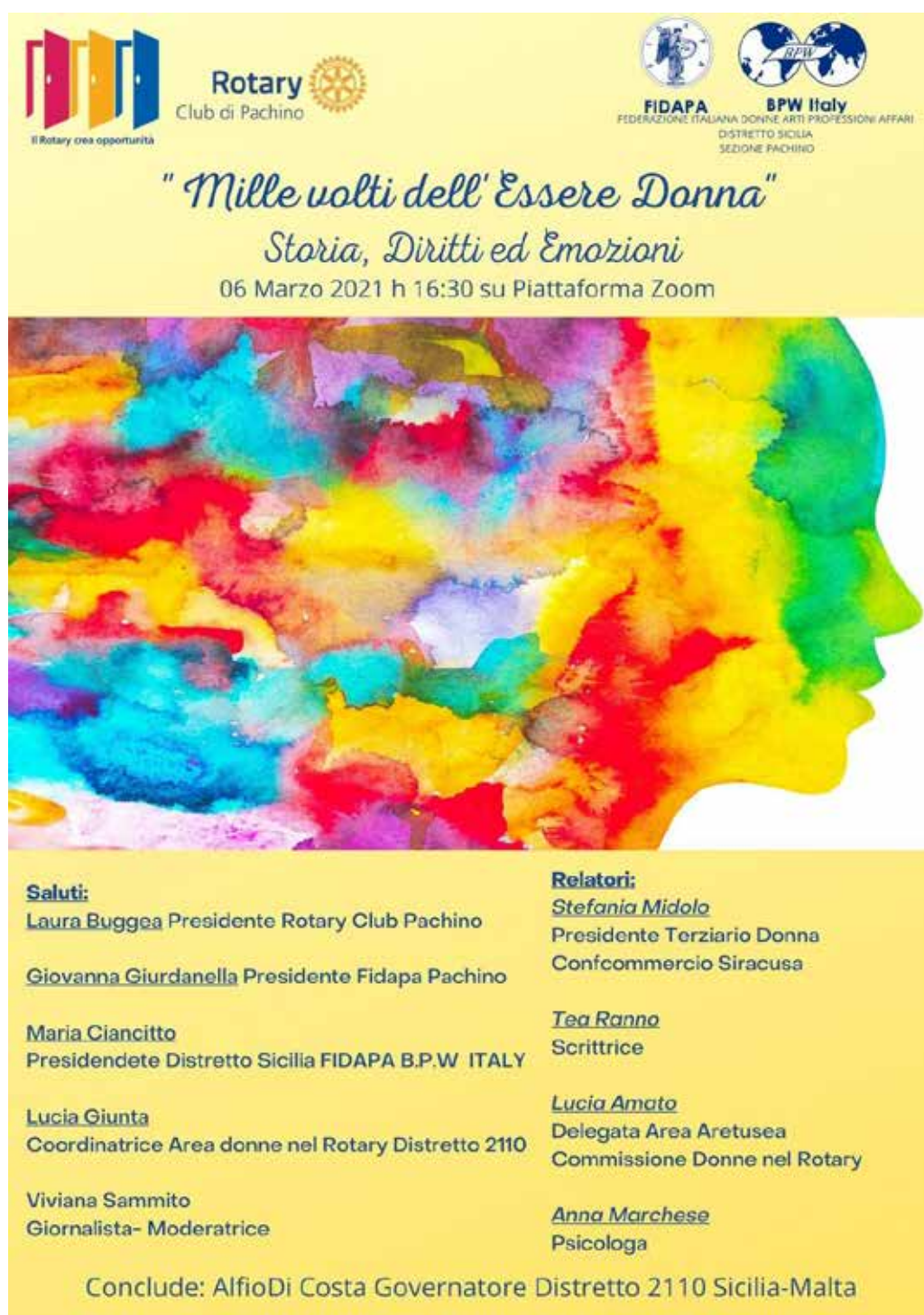
## DONNE: ANCORA MOLTA LA STRADA DA PERCORRERE





**Pachino.** In occasione della Giornata Internazionale della Donna, il Rotary club Pachino, in collaborazione con la Fidapa sezione di Pachino, alla presenza della coordinatrice Area Donne del Rotary, Lucia Giunta, della presidente Commissione Lavorare con le donne e per le donne, Cristina Morrocchi, e della presidente Commissione Imprenditoria femminile, Salvatrice Rizzo, ha organizzato un incontro dedicato all'approfondimento delle varie tematiche legate alla sfera dell'essere donna oggi, nella dimensione sociale attuale, quali l'ambito del lavoro, imprenditoria, diritti e psiche anche e soprattutto in relazione alle conseguenze e contingenze legate all'epidemia causata dal Covid. 19. Un bilancio a tutto tondo di quello che finora è stato faticosamente conquistato e di quello che ancora resta da fare.

A moderare l'incontro la giornalista Viviana Sammito che ha visto come relatori la presidente settore Terziario Donna Confcommercio Siracusa, Stefania Midolo, la scrittrice, autrice tra gli altri del libro Amurusanza, Tea Ranno, la delegata per l'area aretusea Donne del Rotary, Lucia Amato, e la psicologa e psicoterapeuta Anna Marchese.

"Il Rotary non si ferma, il Rotary crea opportunità" e le opportunità ed occasioni di crescita economica, sociale, lavorativa e giuridica vanno garantite, in uno stato di diritto come il nostro, a tutte le donne che ogni giorno con fatica conquistano un gradino in più verso l'uguaglianza di genere.

Grazie al Rotary ed al nostro governatore quest'anno si è potuto dare voce nel nostro distretto a tutte le donne protagoniste della nostra società": queste le parole della presidente Laura Buggea che ha ringraziato le autorità rotariane, i PDG, i presidenti di club e i graditi ospiti ed amici presenti. A chiusura i saluti del governatore Alfio Di Costa.



**Rotary**  
 Club di Pachino

**FIDAPA**  
 FEDERAZIONE ITALIANA DONNE ARTI PROFESSIONI AFFARI

**BPW Italy**  
 D-DISTRETTO SICILIA  
 SEZIONE PACHINO

*"Mille volti dell'Essere Donna"*  
*Storia, Diritti ed Emozioni*  
 06 Marzo 2021 h 16:30 su Piattaforma Zoom

<p><b>Saluti:</b>  <u>Laura Buggea</u> Presidente Rotary Club Pachino</p> <p><u>Giovanna Giurdanella</u> Presidente Fidapa Pachino</p> <p><u>Maria Ciancitto</u>          Presidentede Distretto Sicilia FIDAPA B.P.W ITALY</p> <p><u>Lucia Giunta</u>          Coordinatrice Area donne nel Rotary Distretto 2110</p> <p><u>Viviana Sammito</u>          Giornalista- Moderatrice</p>	<p><b>Relatori:</b>  <u>Stefania Midolo</u>          Presidente Terziario Donna          Confcommercio Siracusa</p> <p><u>Tea Ranno</u>          Scrittrice</p> <p><u>Lucia Amato</u>          Delegata Area Aretusea          Commissione Donne nel Rotary</p> <p><u>Anna Marchese</u>          Psicologa</p>
--	--

Conclude: Alfio Di Costa Governatore Distretto 2110 Sicilia-Malta